

**SANTE MESSE UNITA' PASTORALE DEL VANOI**

19 - 26 marzo 2017

Lunedì 20 marzo	<b>Ore 15.30: Santa Messa al colmel della chiesa</b>
Mercoledì 22 marzo	<b>Ore 17.00: Santa Messa in Casa di Riposo</b>
Giovedì 23 marzo	<b>Ore 15.30: Santa Messa a Caoria</b> <i>In Onore alla Madonna</i> <b>Ore 17.30 Santa Messa a Prade</b>
Venerdì 24 marzo	<b>Ore 8.00 Santa Messa a Zortea</b> <b>Ore 15.00: Via Crucis a Caoria</b> <b>Ore 16.00: Via Crucis in Casa di Riposo</b>
Sabato 25 marzo	<b>Ore 16.00: Santa Messa prefestiva in Casa di Riposo</b> <i>d. Ettore, Pina ed Ernesto Trotter – d. Valerio Menegolla (ann)</i> <b>Ore 18.00: Santa Messa prefestiva a Ronco Costa</b> <i>d. Celestina Fontana - d. Dino e familiari defunti</i> <i>d. Meinrado Sperandio (ann) e familiari defunti</i>
Domenica 26 marzo <b>IV</b> <b>QUARESIMA</b>	<b>Ore 9.00 Santa Messa a Caoria</b> <i>d. Francesca Corona (ann) – Secondo intenzione offerente</i> <i>d. Lionello Gradin e Michele – d. Luigi Cecco – defunti famiglia Zaltron</i> <i>d. Zita Caser e Carmela (ann) – d. Ferdinando e Gina (ann)</i>
Domenica 26 marzo <b>IV</b> <b>QUARESIMA</b>	<b>Ore 10.30: Santa Messa a Zortea</b> <i>d. Antonio Gobber – d. Vilda Zortea – d. Maria Caserotto</i> <i>d. Cirillo e Corinna – defunti fam. Zortea – d. Aldo Romagna (ann)</i> <i>d. Pietro Frisanco (ann) – d. Ernesto Caserotto</i> <i>d. Giuseppe Caserotto - d. Rosa Micheli – d. Ottilia Zortea (ann)</i>
Domenica 26 marzo <b>IV</b> <b>QUARESIMA</b>	<b>Ore 18.00: Santa Messa a Canal San Bovo</b> <i>defunti Zortea e Valline – d. Rodolfo, Paolo, Ferruccio, Annunziata,</i> <i>Clelia e Anna Grisotto – d. Felice e Nicoletta Sperandio</i> <i>d. Clara Loss (ann)</i>

**Unità Pastorale del Vanoi**

canonica: piazza Pitaluga, 10 - 38050 Canal San Bovo (Tn)

ufficio parrocchiale: 0439719788  
don Nicola (parroco): 3486714592email: canalsanbovo@parrocchietn.it  
web: www.decanatodiprimiero.it**III DOMENICA DI QUARESIMA**

19 marzo 2017

**In cammino... una sosta al pozzo***(A cura di Alessandro Chiopris)*

Per chi vive nella nostra bella valle, ricca di sorgenti d'acqua, è un po' fuori luogo parlare di ricerca del pozzo. Però tutti abbiamo sperimentato, almeno una volta nella vita, quel desiderio vitale di bere dell'acqua fresca. Quindi dobbiamo richiamare alla nostra mente quel ricordo e contestualizzarlo in un ambiente, quello palestinese, desertico e povero di acqua. Giovanni è l'evangelista che fa "giocare" molto i simboli nel suo modo di presentare il vangelo. Per motivi di spazio e tempo ci fermeremo solo su alcuni, tralasciando altri...

Il primo "attore" ad entrare in scena è il "**pozzo di Giacobbe**". Profondo circa 32 metri, simboleggia la rivelazione di Gesù che porta a compimento quella Legge mosaica considerata dai giudei la sorgente da cui zampilla l'acqua viva della Sapienza divina. Gesù appare in tutta la sua reale umanità: "**affaticato per il viaggio**", un po' come noi in questa sosta nella terza domenica di quaresima. I costumi di una cultura dicono molto anche sul modo di porsi di popoli a noi sconosciuti. Una donna solitamente si recava al pozzo verso sera, ma qui l'evangelista segnala un particolare: "**Era circa mezzogiorno**", proprio la stessa ora in cui Gesù sarà condannato!

Entra in scena la samaritana e Gesù le dice: "**Dammi da bere**". Già da queste semplici parole appare un uomo fuori dal comune. Infatti non era bene, per un maestro, parlare in pubblico con una donna, soprattutto se appartenente ad una razza che i giudei consideravano impura. Dietro a questo incontro si cela una storia di secoli prima, segnata da tensioni e rotture insanabili di matrice religiosa, tra gli abitanti ebrei della Samaria e quelli della Giudea. Noi oggi diremmo che erano come cane e gatto! Gesù cambia subito registro e porta la conversazione su un piano "altro", rispetto alla questione materiale dell'acqua. È inutile, Gesù è

così: ti chiede da bere seduto su un pozzo in mezzo al deserto e ti ritrovi con uno che ti parla di **“dono di Dio”**. Forse il troppo caldo o la troppo arsurata? Di cosa sta parlando? Infatti la samaritana, donna concreta: **“Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest’acqua viva?”**. E il buon Gesù incalza con il suo strano ragionamento: **“Chiunque beve di quest’acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell’acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l’acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d’acqua che zampilla per la vita eterna”**. In questa sorta di ping-pong relazionale la donna si dimostra, oltre che pratica, anche attenta alle offerte che si trovano sul mercato dell’acqua: **“dammi quest’acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua”**. Sai la faticaccia che si risparmierebbe? Eppure il nostro “primo attore” cambia – apparentemente – discorso: **“Va’ a chiamare tuo marito e ritorna qui”**. Cosa centra il marito? Poi anche questa confusione: 5 mariti che non ci sono più, ma la donna vive con un uomo che non è suo marito... La prassi giudaica consentiva ad una donna di sposarsi fino a 3 volte, qua siamo di fronte ad una persona che oggi definiremmo “fragile” nella gestione dei sentimenti. A Giovanni poi piace la matematica: 5 erano le divinità pagane che anticamente si adoravano nella terra di Samaria prima che arrivasse il vecchio Giacobbe a convertirla. Solo il sesto è il vero Dio, come solo l’ultimo uomo con cui vive la donna è l’amore tanto cercato (e non trovato nei mariti precedenti) della sua vita. Forse, l’evangelista, vuole aiutarci a far emergere alcune domande: “Quale sete abita il profondo del nostro cuore? Nella nostra vita, piena di personali fragilità, c’è ancora sete di Dio?”. **“Ma viene l’ora – ed è questa – in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità”**. Il vero culto da offrire a Dio non è relegabile ad un luogo, ma riconoscere che Dio è Padre (l’Adorato), Figlio (la Verità) e Spirito Santo (lo Spirito di Dio). La cosa può lasciare perplessi, ma questo nostro tempo è frequentato dalla Trinità, né più né meno, come il giorno in cui Gesù ha incontrato la donna samaritana. L’unico problema è se stiamo andando anche noi al pozzo giusto ad attingere quell’acqua che si chiama Vangelo...

Noi viviamo la nostra quotidianità in una sorta di costante ansia per un qualcosa che verrà a cui dedichiamo energie, soldi, e soprattutto un sacco di preoccupazioni. Poi un giorno, un evento non programmato, ci porta a domandarci: “Chi stiamo aspettando?”. Speriamo di ascoltare le parole della donna: **“Sono io, che parlo con te”**. Ora il problema è sempre quello: se uno parla, l’altro dovrebbe ascoltare... **“La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente: «Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?»**. Uscirono dalla città e andavano da lui”. Mi

ha sempre colpito l’immagine dell’anfora lasciata al pozzo... Era venuta per riempirla di acqua: non lo ha fatto, ma non ha neanche dato da bere a Gesù assetato. Un fallimento? Potessimo anche noi “dimenticare” al pozzo della parola di Dio le anfore delle nostre preoccupazioni e, avvicinando le persone, sentirci dire: **“Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo”**.

***Dal 22 al 25 aprile è organizzato il pellegrinaggio Decanale sui luoghi della Beata Maria Serafina. Il programma è disponibile nelle locandine in chiesa. Iscrizioni entro e non oltre il 31 marzo presso la segreteria parrocchiale o presso l’agenzia viaggi “Parisienne” a Fiera. Ci sono ancora posti disponibili.***

## **AVVISI**

- Lunedì 20 marzo la Messa feriale a Ronco sarà a **Ronco Chiesa** (Ada)
- Lunedì 20 marzo ore 20.30 oratorio di Canal San Bovo incontro del **Consiglio d’Unità Pastorale**.
- Martedì 21 marzo ore 20.30 oratorio di Pieve, incontro del **Consiglio Pastorale Decanale**.
- Giovedì 23 marzo **III incontro per i genitori dei bambini della prima comunione** in oratorio a Canale alle 20.30.
- Venerdì 24 marzo ore 20.30 **VIA CRUCIS DECANALE ANIMATA DAI GIOVANI** con partenza dalla chiesetta di San Giacomo di Tonadico e arrivo alla chiesa di San Vittore. Ricorderemo anche i missionari martiri del 2016.
- Sabato 25 marzo ore 14.00 – 17.00 oratorio di **Pieve incontro Decanale di Lettura popolare della Bibbia con Padre Dario Vaona**
- Sabato prossimo cambia l’ora. Ricordiamo di tirare avanti l’orologio di un’ora.
- Se qualche coppia di fidanzati volesse iscriversi al corso di preparazione al Matrimonio, ci sono ancora posti disponibili.

*Ricordiamo che è possibile destinare l’offerta in memoria di un defunto per le necessità della parrocchia. (Non solo per Canal San Bovo ma anche per tutte le altre parrocchie). La destinazione non è automatica è necessario indicare al momento l’intenzione dell’offerta.*